

UNA INDIMENTICABILE TOURNÉE



Il gruppo corale "CENTO TORRI" mentre esegue un concerto nella cattedrale di Wejcherowo, una cittadina sul Baltico al confine con la Russia che, in seguito all'assetto territoriale imposto dopo l'ultima guerra, se n'è incorporato un lembo. Forse anche per questo il popolo polacco ama molto questa città ed il concerto tenuto dalla Corale ascolana è risultato particolarmente efficace ed è stato molto calorosamente applaudito.



Il neo Cardinale Gulbinowich ammira soddisfatto la foto che, scattata da Riga nel tempio di S. Tommaso in occasione della visita canonica compiuta in Ascoli nel maggio '83, lo ritrae tra i "cantori" della "Cento Torri" i quali, calorosamente ricevuti a Wroclaw (Breslavia) di cui è Arcivescovo, gli hanno consegnato un libro d'arte su Ascoli inviatogli in dono dal Presidente della Cassa di Risparmio Avv. Aliberti.

Il Cardinale, che ha mostrato di gradire moltissimo il dono al quale, ha assicurato, è destinato un posto d'onore nella sua biblioteca, ha avuto parole superlative nei confronti della nostra città. Nella foto, a fianco del Card. Gulbinowich, vediamo il consigliere regionale Gino Vallesi, il Rag. Adriano Speri ed il Cav. Bernardo Azzara rispettivamente, questi ultimi, Presidente e Maestro Direttore della "Cento Torri".

Sento di dover rendere una piccola testimonianza sulle profonde emozioni provate e suscitate durante la recente tournée con cui la Corale Polifonica "CENTO TORRI" di cui faccio parte si è proposta ed autorevolmente imposta anche nei paesi dell'est europeo e, soprattutto, in Polonia dove ha trionfalmente partecipato all' "INTERNATIONAL CHORAL MEETING di GDANSK '85".

Ovunque accolti da effettuosa ospitalità, è stato facile capire, dal paget pubblicitario dispiegato, che si era in attesa di un complesso d'eccezione. Ed ora non si può non essere fieri di poter affermare che il nostro Coro è andato ben oltre ogni possibile aspettativa di quella gente alla quale ha offerto, con rara e partecipativa efficacia, una stupenda pagina di cultura italiana e, in particolare, ascolana di cui la "Cento Torri" è convincente e coinvolgente messaggera.

Le varie esibizioni concertistiche hanno toccato punte di elevata ed intensa emozione e commozione tanto per noi "cantori" quanto per il sempre numeroso pubblico con il quale si era evidentemente stabilito quel misterioso ma palpabile contatto che, ben al di là della soddisfazione entusiasticamente dimostrata per l'interiore diletto che a ciascuno deriva da manifestazioni di cultura quando, come le nostre, siano rese ai più alti livelli d'arte, crea un'autentica simbiosi spirituale e quella confortante certezza che portatori e destinatari son parte viva e attiva dello stesso messaggio.

Tra i tanti concerti, tutti magistralmente e appassionatamente diretti dal Maestro Bernardo Azzara, voglio ora ricordare quello tenuto nel "Municipio Antico" di Danzica dove la presentazione veniva simultaneamente tradotta in polacco da un giovane di nome Piotr (uno dei più affermati di radio Varsavia) e quello sacro nel santuario di Jasna Gora dove, fatto veramente eccezionale, abbiamo avuto l'insperato privilegio di eseguire i più bei canti mariani del nostro repertorio proprio dentro la cappella della "Madonna Nera", normalmente isolata e protetta da una severa inferriata, al fondo della navata centrale dell'immenso tempio la cui superba architettura sottolinea la storia e la fede di quel popolo.

Mi accorgo ora che sono emozioni difficili da ripetere a chi non le ha vissute ma assicuro che sono totali ed appaganti perchè provate e godute all'unisono con